

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno sexto. sed et niciphoro et constantino magnis imperatoribus anno tertio. Die tertia decima mensis magii indictione nona neapoli: Certum est me petrum filium quondam domini marini monachi qui supra nomen sillicti: A presenti die promptissima voluntate venumdedi et tradidi vobis domino sergio venerabili ygumeno monasterii sanctorum sergii et baschi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridario. Idest integras sex uncias meas ex integrum palmentum fabritum et de susceptorium suum et de terra in quo factum est et de ulmis secus eodem palmentum posita vero inter fundum meum et fundum vestrum quod est in loco qui vocatur giniolo una cum introitum suum omnibusque sivi pertinentibus qui indivisas reiacet cum alias et similes sex uncias vestras: De qua nihil mihi exinde remansit aut reserbavi nec in alienam personas commisi potestatem: et ha nunc et deinceps a me vobis sit venumdatas et traditas in vestra posterisque vestris memoratoque sancto et venerabili vestro monasterio sint potestatem quidquid exinde facere volueritis semper liberam habeatis potestatem. et neque a me memorato petro neque a meis heredibus nullo tempore numquam vos memoratus dominus sergius venerabilis ygumenus aut posteris vestris nec memoratus sanctus et venerabilis bester monasterius quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitionem aut molestia per nullum modum nec per summissis personis ha nunc et imperpetuis temporibus. Insuper omni tempore ego et

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno sesto di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno terzo di Niceforo e Costantino grandi imperatori, nel giorno decimo terzo del mese di maggio, nona indizione, **neapoli**. Certo è che io Pietro, figlio del fu domino Marino monaco soprannominato **sillicti**, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a voi domino Sergio, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in viridario, vale a dire per intero le mie sei once dell'integro torchio costruito e del suo riparo e della terra in cui è fabbricato e degli olmi vicino allo stesso torchio, sito invero tra il fondo mio e il fondo vostro che è nel luogo detto **giniolo**, con il suo ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti che è indiviso con le altre simili sei once vostre, di cui dunque niente a me rimase o riservai né affidai in potere di altra persona. E da ora e d'ora innanzi da me a voi sia venduto e consegnato e in voi e nei vostri posteri e nel predetto vostro santo e venerabile monastero sia dunque la potestà di farne quel che vorrete e sempre libera ne abbiate la facoltà e né da me predetto Pietro né dai miei eredi in nessun tempo mai voi predetto domino Sergio venerabile egumeno o i vostri posteri né il predetto vostro santo e venerabile monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre. Inoltre in ogni tempo io e i miei eredi promettiamo dunque di sostenere e difendere in tutto in perpetuo voi ed i vostri da ogni uomo e da ogni persona per quello che in presente

heredes meis vobis posterisque vestris exinde ab omnibus hominibus omnique persona in omnibus antestare et defensare promittimus imperpetuum. pro eo quod in presenti accepi a vobis exinde id est auri tunc in omnem decisionem seu deliberationem: Quia ita inter nobis convenit: Si autem ego aut heredes meis quovis tempore contra hanc chartulam venditionis ut super legitur venire presumerimus et minime adimpleverimus hec omnia memorata et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personis. tunc componimus vobis posterisque vestris auri solidos sex bythianteos: et hec chartula qualiter continet sit firma imperpetuum scripta per manus gregorii Curialis scribere rogavi per indictionem memorata nona ✘

Hoc signum ✘ manus memorati petri quod ego qui memoratos pro eum subscripsi et memorati tunc confessus percepissem ✘

✘ ΕΓΩ ΙΟΑΝΝΕΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΓΡΕΓΟΡΙΗ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO ΠΙΕΤΡΟ ΤΕCΤΙ CΟΥΒ ΕΘ CCTI ΤΑΠΙ ΚΟΝΦ ΠΕΡΚΕΠΙCCE ✘

✘ ego gregorius filius domini iohannis rogatus a suprascripto petro testi subscripsi et suprascripti tunc confessus percepissem ✘

✘ ego stefanus filius domini iohannis monachi rogatus a suprascripto petro testi subscripsi et suprascripti tunc confessus percepissem ✘

✘ Ego gregorius Curialis qui memoratos post subscriptionem testium Complevi et absolvi per indictionem memorata nona ✘

abbiamo accettato da voi dunque vale a dire due tarenis d'oro, in ogni decisione e discussione. Poiché così fu tra noi stabilito. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di vendita, come sopra si legge, e per niente adempissimo tutte queste cose menzionate e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri sei solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene sia fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Gregorio richiesto di scrivere per l'anzidetta nona indizione. ✘

Questo è il segno ✘ della mano del predetto Pietro che io anzidetto per lui sottoscrissi e i menzionati tarenis riconosco che sono stati percepiti. ✘

✘ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio, pregato dal soprascritto Pietro, come teste sottoscrissi e i soprascritti tarenis riconosco che sono stati percepiti. ✘

✘ Io Gregorio, figlio di domino Giovanni, pregato dal soprascritto Pietro, come teste sottoscrissi e i soprascritti tarenis riconosco che sono stati percepiti. ✘

✘ Io Stefano, figlio di domino Giovanni monaco, pregato dal soprascritto Pietro, come teste sottoscrissi e i soprascritti tarenis riconosco che sono stati percepiti. ✘

✘ Io anzidetto curiale Gregorio dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai per l'anzidetta nona indizione. ✘